

VareseNews

Cocaina con destinazione Varese: arrestato corriere a Malpensa

Pubblicato: Lunedì 3 Settembre 2007

Lo aspettavano a Malpensa, portava cocaina, destinata alla Provincia di Varese. **Un chilo di “neve” che avrebbe probabilmente alimentato il mercato degli stupefacenti locale** ma che è stato invece intercettato da un'operazione della **Digos di Varese** e della **Polaria**. E rispetto ai fermi giornalieri dell'aeroporto, quello del 30 agosto, reso noto oggi, ha un'interesse particolare per Varese e provincia: gli inquirenti hanno seguito e filmato chi presumibilmente aspettava il corriere, personaggi sospettati di smercio di cocaina nel Varesotto. **L'episodio alimenta un filone di indagine** che per ora la questura tiene nascosto ma che non si interrompe con l'arresto del trafficante bloccato.

La droga viaggiava nello stomaco e nell'intestino di un ghanese di 30 anni, regolare e residente in Emilia, ma proveniente con un volo da Lagos (Nigeria), una tratta che fa scalo ad Accra, la capitale del Ghana, e che è da tempo uno degli snodi di smistamento della coca sudamericana, sempre alla ricerca di nuovi canali per raggiungere il mercato degli assuntori del ricco occidentale. **La Polaria presidia da tempo i cancelli di quel volo** e solo nello stesso aereo del corriere ha bloccato due nigeriani con passaporti falsi. Ma sono stati almeno 700 i controlli andati a buon fine lo scorso anno, e non pochi i corriere della droga che cercano di guadagnare qualche migliaio di dollari con il metodo degli ovuli nella pancia, e poi spediti a espellere le prove all'ospedale di Gallarate. E' quello che è successo anche in questa occasione. Il ghanese **aveva 77 ovuli** – pistolotti bianchi da dieci centimetri l'uno – **15 grammi ognuno, un chilo il totale**, cocaina con percentuali di purezza molto elevata, che al dettaglio può tranquillamente triplicare il valore.

La Polizia ha arrestato il corriere grazie a un controllo in frontiera: solito cliché, il controllo documento, il nervosismo stampato sul volto, poi la scoperta nella valigia di indizio: un medicinale astringente per evitare di espellere gli ovuli prima del tempo. La Polizia chiede al magistrato il permesso di effettuare una lastra, il giovane viene trasportato a Gallarate presso la sala dedicata alla scoperta degli ovulatori, da tempo attrezzata in questo senso, la lastra rivela gli ovuli e da allora il corriere è sotto osservazione medica in attesa che restituisca l'intero quantitativo ingerito. E a Varese c'è un chilo di cocaina in meno per le strade.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it